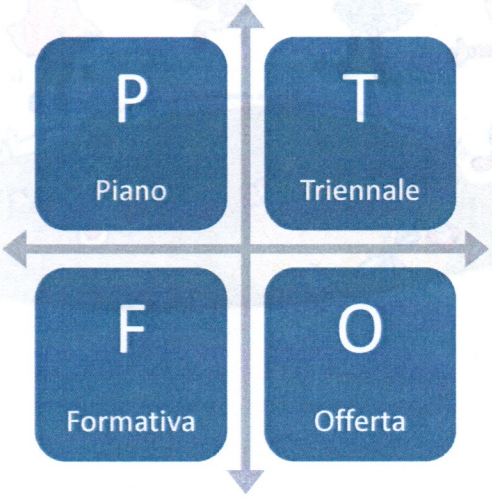
Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Asilo Infantile di Pernate

Viale dei Tigli, 22 Pernate - 28100 Novara

tel. 0321 637053

e-mail: asilopernate@gmail.com -- asilopernate@pec.it

www.asilopernate.flazio.com



Piano Triennale Offerta Formativa

2025 - 2028

INDICE PTOF 2025 - 2028

1 PREMESSA

2 IDENTITA' DELLA SCUOLA
- 2.1 Storia della scuola dell'infanzia
- 2.2 Analisi del contesto e bisogni del territorio
- 2.3 Caratteristiche principali della scuola
- 2.4 Lo stile educativo
- 2.5 Una scuola inclusiva
- 2.6 La comunità educativa
- 2.7 Strutture di partecipazione
- 2.8 Le risorse: personale, immobili, strutture, attrezzature e finanziarie

3 CURRICOLO
- 3.1 Finalità della Scuola dell'Infanzia
- 3.2 Metodologia
- 3.3 Ambiente e ulità dei processi di insegnamento e di apprendimento
- 3.4 Documentazione
- 3.5 Insegnamento della religione Cattolica (I.R.C.)
- 3.6 Valutazione
- 3.7 Calendario scolastico
- 3.8 Giornata tipo

4 LEGITTIMAZIONE PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

1 PREMESSA

La sigla PTOF sta per **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** ed è una diretta evoluzione della Legge 107 del 2015. Potete vederlo come **una sorta di documento identificativo del nostro "Asilo"**, coerente con le indicazioni guida nazionali e le esigenze interne alla realtà scolastica.
Pertanto, esso va in direzione dell'autonomia, in sintonia con il percorso avviato negli Anni Novanta in tal senso e viene aggionato ogni tre anni, con un'indicazione chiara e dettagliata di obiettivi, linea d'azione e mezzi a disposizione per raggiungerli.
Questo documento serve ad avere una panoramica obiettiva in merito a quanto l'Asilo Infantile di Pernate è in grado di offrire con le proprie forze, potenzialità, capacità e rete di conoscenze. L'elaborazione è fatta in base al bilancio annuale tra punti di forza e criticità (definiti dal RAV, vale a dire "rapporto di autovalutazione") e risorse disponibili a livello:

- umano
- professionale
- territoriale
- finanziario

Il PTOF, quindi, promuove la progettualità; inoltre ha finalità non soltanto organizzative, ma anche informative. Per il Piano triennale valgono i criteri di trasparenza: è accessibile a tutte le persone che gravitano all'interno e intorno alla nostra scuola.

Genitori, insegnanti, alunni, associazioni, enti e altri organismi a contatto con la scuola hanno il diritto di consultarlo in ogni momento. Pertanto è pubblicato sul sito web, su scuola in chioaro e affisso in bacheca.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola Materna "Asilo Infantile di Pernate" è stato elaborato dalla Coordinatrice ed approvato dal collegio dei docenti e dal Consiglio di Amministrazione.

2 IDENTITA' DELLA SCUOLA

2.1 Storia della Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia "Asilo Infantile di Pernate" ha la sua origine nel lontano 1892 quando il Cavalier Dottor Luigi Del Bono, impressionato per varie disgrazie avvenute a bambini lasciati senza custodia da genitori troppo occupati nei lavori di campagna, lancia l'idea di erigere un asilo infantile con lo scopo "di accogliere e custodire gratuitamente nei giorni feriali i bambini poveri di ambo i sessi di Pernate, dall'età dai tre ai sei anni e di provvedere alla loro educazione fisica, morale e intellettuale, nei limiti consentiti dalla loro "tenera età". (dall'art.2 dello Statuto Organico dell'Asilo Infantile di Pernate). L'opera viene affidata inizialmente alle suore del Cottolengo. Dal 1908 al 30 settembre 2019 a svolgere la missione educativa nella Scuola, nell'Oratorio Centro Giovanile, a servizio della comunità civile e religiosa del territorio, sono state le suore Salesiane, Figlie di Maria Ausiliatrice.

La struttura ha subito, nel corso del tempo, varie modifiche per adeguarsi al numero dei bambini e alle leggi vigenti.

In data 5 agosto 2002 l'"Asilo Infantile di Pernate" ha acquisito la personalità giuridica di diritto privato ed è stato inserito al n° 244 dell'apposito Registro Regionale Centralizzato provvisorio delle Persone giuridiche della Regione Piemonte, ottenendo l'approvazione di un nuovo Statuto. Con Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione, prot. N° 488/3603 del 28 febbraio 2001, la Scuola dell'Infanzia "Asilo Infantile di Pernate" è stata riconosciuta Scuola Paritaria ai sensi della legge del 10/03/2000 n° 62, a decorrere dall'anno scolastico 2000/2001.

Nell'attuale trasformazione della Scuola Italiana, si pone come Scuola paritaria, Cattolica, Salesiana, aderente alla F.I.S.M.

Dal 2019 le suore hanno terminato il loro prezioso servizio e l'Asilo ha continuato con laiche ma sempre con impronta salesiana.

2.2 Analisi del contesto dei bisogni e del territorio

La Scuola dell'Infanzia "Asilo Infantile di Pernate" è situata alla periferia est di Novara nel quartiere di Pernate in Viale dei Tigli n° 22. La scuola dispone di 4 sezioni (aula gialla, aula rosa, aula verde, aula azzurra) ed accoglie ogni anno circa 100 bambini dai 3 ai 6 anni provenienti prevalentemente da Pernate ma anche da paesi limitrofi e dalla città di Novara. Gli spazi, interni ed esterni, sono ampi.

La Scuola è aperta e accoglie tutti coloro che la scelgono, senza distinzione di razza, etnia, lingua e religione, opinioni politiche, condizioni socioeconomiche ed anche diversamente abili (previo accordo con la famiglia e gli organismi socio sanitari locali di competenza per la loro certificazione

La proposta di educazione alla fede non pone alle famiglie l'obbligo delle pratiche di carattere confessionale per coloro che non le condividono (legge 62/2000 – art. 1 c.3). La scuola chiede però la conoscenza e l'accettazione del Progetto Educativo e l'osservanza del regolamento, condizioni necessarie per poterla frequentare.

Analisi del territorio

Pernate è una frazione di Novara con 3.396 abitanti (al 31 dicembre 2023) di cui 1.663 maschi e 1.733 femmine, le famiglie sono 1.564 . Da un'analisi sulla popolazione possiamo affermare che il 5,89% è formata da stranieri e che il maggior numero di abitanti ha tra il 40 e 75 anni di età.

Sorge a 147 metri sul livello del mare. Confina a nord col Comune di Cameri, a sud col Comune di Trecate, a ovest con la città di Novara (confine segnato dal torrente Terdoppio), e ad est con i comuni di Galliate e Romentino.

A testimonianza delle sue antichissime origini, durante recenti lavori stradali sono stati rinvenuti reperti gallici inerenti a villaggi e a una necropoli. A Pernate vi erano altresì un castello, un monastero ed un convento ma, pur conoscendo le loro antiche ubicazioni geografiche, di questi monumenti si sono completamente perse le tracce.

Pernate fu comune fino all'età napoleonica, quando venne annesso alla città di Novara.

L'economia territoriale, un tempo, era largamente legata all'agricoltura (principalmente riso e mais); vi sono poi piccole aziende legate all'artigianato, all'edilizia, alla carpenteria ed una discreta rete di commercianti al dettaglio. Sino al 2024 era presente una filiale dell'Istituto bancario CR Asti, ancora in loco un ufficio postale.

Il quartiere ha una scuola materna, il nostro asilo, una scuola elementare ed una media che sono un distaccamento dell'Istituto Bellini di Novara, una squadra di calcio "ADS Pernatese 1928" ed una squadra di pallavolo "Olimpia" che si allena però presso l'Istituto Tecnico Biagio Pascal a Romentino non avendo possibilità di farlo in loco.

Presenti anche la casa di riposo "Fondazione Santa Maria", il Cinema-TeatroSant'Andrea e due parchi giochi.

Un altro fiore all'occhiello del quartiere,oltre val nostrom asilo, e' la Parrocchia con il "Santuario della Madonna del Bosco"

Gli abitanti di Pernate hanno mantenuto una tradizione e una dignità autonoma che li porta a sentirsi molto poco legati al capoluogo. Essi hanno mantenuto le tradizioni festive legate alla Madonna del Bosco, della cui icona la chiesa parrocchiale è santuario, che viene festeggiata l'ultima domenica di agosto, con la processione per le vie del Paese e, anni fa, con il palio dei 4 rioni: Gal, Malgascion, Vigne e Muntagnin

Non amano inoltre sentirsi chiamare "novaresi", preferendo l'appellativo di "pernatesi" proprio del loro paese.

Numerose sono le associazioni presenti sul territorio, tra le quali possiamo ricordare lo Sci Club Pernate, i Fontanili di Pernate, la Proloco, il Centro Amicizia, il Centro Prelievi (luogo dove, una volta alla settimana, vengono eseguiti esami di laboratorio), il Centro Ascolto e le Dame di San Vincenzo.

Pernate nonostante sia un piccolo borgo, ha squadre di calcio,di pallavolo; nella frazione funziona il cinema-teatro, la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado e la casa di riposo; ci sono anche due parchi.

2.3 Caratteristiche principali della scuola

La Scuola dell'Infanzia "Asilo Infantile di Pernate" si propone al territorio e nel suddetto contesto socioculturale come Scuola Cattolica Salesiana luogo di formazione armonica e integrale della persona e di educazione alla fede.

Poiché luogo di istruzione offre una chiara proposta culturale e didattica e un significativo luogo di apprendimento e di socializzazione che risponde alle esigenze dei bambini/e.

In quanto scuola cattolica:

- propone una visione dell'uomo, della storia, del mondo e della vita ispirata al Vangelo e trasmette i valori del messaggio cristiano attraverso significative esperienze di vita quotidiana, di feste e di cammini didattici. Favorisce inoltre la conoscenza e l'incontro con Dio Padre, con Gesù Cristo Amico, Fratello e Salvatore e sua Madre Maria.

In quanto scuola salesiana:

- si ispira al metodo educativo di Don Bosco e di S. Maria Mazzarello attraverso una Comunità Educativa dove ogni educatrice è responsabile della crescita di ogni bambino/a per formare "buoni cristiani e onesti cittadini". L'ambiente salesiano è basato sul "sistema preventivo", che costruisce rapporti personali e educativi, nello spirito di famiglia, in un clima di gioia, di ottimismo e di festa e secondo il trinomio: ragione – religione – amorevolezza.

La Scuola dell'Infanzia Paritaria "Asilo Infantile di Pernate" aderisce alla Federazione Italiana Scuole Materne (F.I.S.M.). alla quale, ad oggi, fanno riferimento circa 8.000 scuole dell'Infanzia cattoliche tutte paritarie ai sensi della legge 62/2000. In Italia le Scuole dell'Infanzia aderenti alla F.I.S.M. scolarizzano oltre il 35% dei bambini in età prescolare (dai 3 ai 6 anni) e sono impegnate a promuovere l'educazione integrale del bambino, secondo una visione cristiana dell'uomo, del mondo e della vita.

La F.I.S.M. fa propri i principi contenuti nelle dichiarazioni dell'O.N.U. sui diritti dell'infanzia e quelli sanciti dalla Costituzione italiana. In particolare, propugna:

- Il diritto dei genitori ad istruire e educare i figli e ad essere agevolati nell'adempimento di compiti educativi
- Il dovere dello stato di assicurare alle scuole non statali piena libertà ed ai loro alunni un trattamento equivalente a quello degli alunni delle scuole statali;
- I diritti fondamentali di libertà e uguaglianza;
- Il diritto alla libertà di espressione e di educazione spirituale e religiosa.

2.4 Lo stile educativo

Il Piano della nostra offerta formativa/culturale, in consonanza con la struttura del Progetto Educativo, con le norme vigenti in materia di istruzione, in particolare la nota MIUR prot. N. 2805 del 11.12.2015, si fonda sulla centralità della persona e organizza il tempo–scuola in maniera flessibile nell'ambito dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, riconosciuta dalla legge (articolo 21, legge n. 59/1997 e normativa di applicazione).

La nostra Scuola, secondo la tradizione salesiana, si caratterizza per alcuni elementi fondamentali che traducono in;

- la familiarità gioiosa,
- l'accoglienza di tutti,
- l'attenzione alla persona e al suo vissuto.

L'azione educativa s'ispira al Sistema Preventivo di San Giovanni Bosco che si realizza nella priorità data a "ragione, religione e amorevolezza". Proponiamo un "modello" educativo che traduce l'ambiente della scuola, il modo di concepire la persona, il mondo, la storia secondo l'umanesimo cristiano ispirato a una visione credente della vita, in stretto dialogo con le famiglie, creando un clima di gioia e amorevolezza, per promuovere l'educazione integrale dei bambini, aiutandoli a crescere, a conoscere i valori della fede cristiana in modo libero e responsabile.

I processi di apprendimento e di insegnamento sono caratterizzati dalla personalizzazione dei percorsi e pongono al centro la persona e la relazione educativa in base alle seguenti dimensioni:

- la valorizzazione del vissuto esperienziale;
- il rispetto dei ritmi evolutivi di ciascuno;
- l'attivazione delle risorse dell'alunno;
- l'esercizio dell'autonomia personale;
- lo sviluppo dell'autovalutazione;
- la percezione positiva di sé.

2.5 Una scuola inclusiva

La nostra Scuola è inclusiva, cioè capace di vera accoglienza dove si impara a vivere con le differenze e le diversità perché, il rispetto, la partecipazione e la convivenza non sono solo parole, infatti, accoglie le diversità come una ricchezza, valorizza e promuovel'identità personale e culturale di ciascuno

Particolare attenzione viene data ai bambini diversamente abili, tiene presente il bisogno del bambino organizzando una corretta assistenza, ma, soprattutto, guardando ai suoi diritti e fornendo al bambino l'assistenza di una maestra.

Per questo accanto alle attività di sezione, si prevedono attività sia nel piccolo gruppo, sia individuali con il sostegno dell'insegnante di sezione e dell'assistente educatore per offrire proposte personalizzate e individualizzate sulla base degli effettivi bisogni educativi. Per ciascun bambino diversamente abile la Scuola deve avere la diagnosi clinica e funzionale e il verbale di accertamento dell'ASL ed alla luce di questi documenti, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria infantile, predispone il profilo dinamico funzionale (PEI)

La Scuola pone attenzione anche ai bambini con Bisogni Educativi Speciali (BES): con l'utilizzo di supporti osservativi e di esperti, si costruisce un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per favorire il loro lo sviluppo comprendendo e supportando i suoi bisogni specifici.

La presenza di bambini e famiglie che provengono da altre nazioni e altre culture ci pone di fronte alla nostra storia, obbligandoci a riflettere sui fondamenti della nostra cultura e ci ricorda che ognuno di noi è portatore di una sua storia che ha contribuito e contribuisce allo sviluppo della sua identità.

La scuola si apre ad un territorio che ha visto il passaggio da una società monoculturale ad una società multiculturale. Incontrarsi attorno al valore della persona e aprirsi all'incontro tra culture significa costruire insieme una società interculturale. La scuola assume come strategia e linea guida lo sguardo interculturale che apre al dialogo mettendo al centro la persona e valorizzando la storia di ognuno per costruire una storia comune di cui ogni bambino è una parola importante. La diversità di ognuno diventa, allora, risorsa e ricchezza per tutti. Per i bambini di etnia diversa vengono attivati momenti di conoscenza con la loro famiglia, con l'aiuto di unmediatore culturale si concordano le modalità di inserimento scolastico con il relativo il rispetto dell'ambiente e delle regole

La priorità degli interventi didattici, accanto all'accoglienza e alla socializzazione, sarà centrata sulla conoscenza della lingua italiana per permettere la relazione e la partecipazione alle attività specifiche svolte in sezione.

2.6 La comunità educativa

La Comunità educativa ha le seguenti componenti:

- la coordinatrice: responsabile del funzionamento della scuola per quanto riguarda l'ordinamento interno impegnandosi a coordinare le docenti per assicurare la qualità pedagogica-didattica, seguire il lavoro del personale ATA e delle cuoche al fine di poter dare il migliore servizio alle famiglie e far sentire "a casa loro" i bambini. Inoltre è responsabile per quanto riguarda il servizio civile e l'alternanza scuola/lavoro;
- le docenti: hanno il compito di seguire il progetto educativo adottato dalla scuola, partecipare a tutte le attività di programmazione, compilare il portfolio da redigere, alla fine dei tre anni un profilo di valutazione per ogni bambino/a , ma soprattutto devono prendersi a cuore la crescita mentale e spirituale di ogni bambino;
- i genitori: sono i principali responsabili del'educazione dei figli e della loro crescita; a loro si chiede di dialogare e collaborare con le insegnanti, di partecipare in modo attivo a tutte le iniziative che la scuola propone ;
- gli alunni: persone con le loro identità, sono parte integrante della nostra scuola e miriamo a farli crescere nel migliore dei modi.
- il personale A.T.A. : è coinvolto nell'attuazione del progetto educativo con una particolare attenzione e cura verso i bambini e secondo le loro mansioni (la cuoca provvede alla preparazione del cibo, le operatrici scolastiche curano la pulizia, l'ordine, il decoro ed il riordino generale degli ambienti scolastici
- volontari Servizio Civile: la richiesta al VIDES è su base volontaria e si esplicita in una concreta opportunità, per i giovani dai 18 ai 28 anni, di dedicare un anno della propria vita all'impegno solidaristico in favore della collettività;
- alternanza Scuola/Lavoro: progetto in collaborazione con il Liceo delle Scienze Umane (ex Magistrale). Gli allievi e le allieve sono chiamati a compiere un esercizio sistematico di riflessività, a partire dall'esperienza di una qualsiasi attività lavorativa, con l'intento di auto-orientare il proprio progetto di vita auto-educandosi, allo stesso tempo, alla dimensione della "scelta" autonoma, consapevole e responsabile
- tirocinio curriculare con Università: l'obiettivo e la modalità del tirocinio è maturare la consapevolezza di far parte di un contesto e inserirsi come protagonista formandosi alla professione insegnante. Il percorso formativo che il tirocinante realizzerà, grazie alla relazione con il tutor accogliente, sarà uno strumento utile allo studente per coltivare le competenze utili al futuro professsione.

La comunità educativa, ad oggi ed in numeri è formata da 1 coordinatrice, 4 docenti, 2 assistenti, 2 cuoche e 3 operatrici scolastiche; si sono aggiunte 2 volontarie del servizio Civile e 3 tirocinanti.

La segretaria è a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione.

In bacheca è affisso il regolamento sottoscritto da tutte le dipendenti e redatto dal Consiglio di Amministrazione sotto la guida del consulente del lavoro.

2.7 Strutture di partecipazione

Le strutture di partecipazione mirano a creare le condizioni ideali per una sempre maggiore corresponsabilità della vita scolastica, incrementando la collaborazione tra docenti e genitori.

Sono attivati, ai sensi della lettera c), comma 4, articolo unico della legge n. 62/2000, le seguenti strutture di partecipazione:

1. Consiglio di Amministrazione che provvede all'amministrazione dell'asilo ed al suo regolare funzionamento. Si riunisce una volta al mese ed è formato da nove consiglieri, tutti a carattere volontario, sette eletti da un'assemblea dei soci e due nominati dal Comune di Novara.
2. Il Collegio Docenti: provvede alla programmazione in coerenza con il P.O.F., verifica periodicamente l'attività didattica, assolve il compito dell'aggiornamento e mantiene il rapporto con le altre scuole dell'infanzia (continuità orizzontale) e con gli asili nido del terriotrio (continuità verticale) e con la scuola Primaria;
3. Consiglio di Intersezione: è uno strumento di analisi dei problemi della scuola, di ricerca di soluzioni adeguate, di confronto con le insegnanti sulla programmazione in atto e sui problemi di ordine generale. È altresì atto a promuovere iniziative trasversali alla programmazione;
4. Assemblea dei genitori: è unn momento importante nella gestione della scuola in cui la Comunità Educante è chiamata a confrontarsi sui criteri educativi scelti e sui mezzi più idonei per realizzarli. Durante l'anno vengono indette assemblee generali ed incontri di sezione restando a disposizione per tutte le riunioni che le diverse componenti decidono di realizzare (cfr. Regolamento).

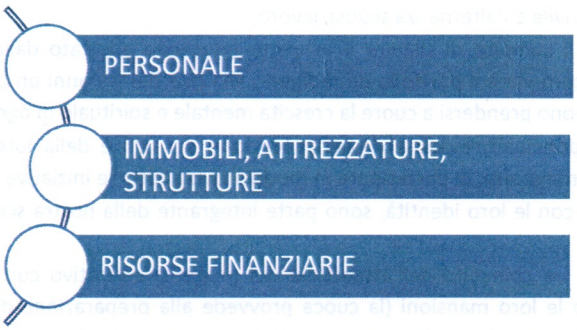
2.8 Le risorse: personale, immobili, strutture, attrezzature e finanziarie

La Scuola dell'Infanzia "Asilo Infantile di Pernate" è censita come Associazione con personalità giuridica privata senza fini di lucro.

La gestione delle risorse economiche, degli immobili, delle attrezzature e quelle relative al personale, viene fatta secondo il Progetto Educativo e con la dovuta trasparenza ai sensi delle disposizioni di legge vigenti.

Le risorse finanziarie economiche sono indicate nel bilancio della scuola il quale è conforme alle regole della pubblicità previste dalla legge e dell'Ente Gestore della Scuola ed è accessibile a chiunque nella scuola stessa vi abbia interesse.

TIPOLOGIA DELLE RISORSE



RISORSE PERSONALI	BAMBINI ISCRITTI	INSEGNANTI LAICHE	PERSONALE ATA
	• anno scolastico 2024-2025 = 99	• 1 coordinatrice • 4 insegnanti a tempo pieno titolari di sezione • 1 assistente a tempo pieno per servizio post.scuola ed a supporto in sezione • 1 assistente bambino disabile	• 2 cuoche • 3 addette all'igiene dei bimbi ed alla pulizia degli ambienti scolastici

Il **personale direttivo e docente** che svolge servizio nella Scuola dell'Infanzia "Asilo Infantile di Pernate" è fornito dei titoli di abilitazione e dei requisiti necessari dettati dalle leggi vigenti.

Agli effetti sindacali il personale laico è dipendente dall'Ente Scuola: i diritti e doveri sono assicurati da un C.C.N.L. Esso, unico documento giuridico pure se a carattere privato, ne assicura lo stato giuridico di docente, precisa i suoi diritti doveri e quelli dell'Istituzione scolastica.

Il Contratto della Scuola viene gestito unitariamente dal Presidente e dal Consiglio di Amministrazione della scuola. Il personale laico dipendente viene assunto dall'Ente Gestore tramite contratto F.I.S.M. che prevede un regolamento disciplinare interno predisposto dalla scuola, in cui sono esplicitati gli aspetti richiesti dall'attività didattica di animazione e di collaborazione, in coerenza con il C.C.N.L. e con il Progetto Educativo.

Il regolamento è in possesso dei dipendenti e viene affisso in luogo pubblico.

Considerando l'ambiente educativo spazio vitale, anche l'ambiente fisico, le attrezzature e i materiali assumono importanza per la qualità dell'educazione. Devono essere adeguati, ben organizzati, caratterizzati da ordine, misura e armonia. I locali, gli arredi, le attrezzature didattiche sono proprie del tipo di scuola e conformi alle norme di legge vigenti. La struttura comprende: **spazi interni e spazi esterni.**

Spazi interni:

- un atrio spazioso: due corridoi con gli armadietti in uso ai bambini per gli effetti personali;
- aule adeguatamente arredate e strutturate con materiale ludico a disposizione degli alunni per le varie attività educative;
- un salone pluriuso, diviso da una parete mobile per attività ludiche e ricreative, motorie, ecc., con materiale di gioco adeguato ai bambini, una parte del salone funziona come refettorio. La parte per le attività ludiche è anche impiegata per il riposo dei bambini, quindi attrezzata con "brandine" per la nanna;
- sale igieniche con servizi a misura di bambino;
- un servizio per il personale con attrezzatura per disabili e un servizio per la cuoca;
- una cucina a norma;
- una saletta con armadietti per il personale e con armadio per archivio della scuola;
- una sala consigliare arredata per le riunioni degli Amministratori della scuola e per l'archivio dell'Ente;
- direzione con armadi per la documentazione scolastica corrente, materiale di consultazione didattica e pedagogica, PC, telefono e cordless, fotocopiatrice, tavolo da lavoro, ecc.;
- cappella, facilmente accessibile a bambini e adulti;
- il piano superiore dell'edificio arredato e destinato a seconda delle esigenze che si riscontreranno in futuro.

Spazi esterni:

- cortile e giardino con: scivoli, molloni, casette movibili, materiale ludico di vario genere, palestrina, rifugio a triangolo, panchine. Tutto certificato secondo la normativa vigente;
- portico con materiale ludico e panchine, servizi igienici esterni per i bambini e adulti;
- dispensa della scuola, in ambiente coperto, debitamente controllato;
- ripostiglio.

Per quanto concerne le risorse finanziarie ricordiamo che La Scuola dell'Infanzia "Asilo Infantile di Pernate", in quanto Paritaria, riceve un contributo annuale dal M.I.U.R. e dalla Regione Piemonte. Essendo Convenzionata con il Comune di Novara riceve anche un contributo dallo stesso Comune. La Convenzione con il Comune viene rinnovata ogni tre anni (ultimo rinnovo dicembre 2024)

Agli effetti fiscali la nostra Scuola è equiparata ad una Società, anche se l'attività scolastica è esente IVA. Di conseguenza la retta – allievi è considerata come corrispettivo.

La retta è stabilita ed approvata annualmente dal Consiglio di Amministrazione della Scuola e per l'anno scolastico 2024-2025 è di euro 11

0, mentre per a.s.2025/2026 la retta sarà di € 130.00 il buono pasto di euro 6, il pre o post scuola di euro 25 il pre e post scuola di euro 35

La Scuola è favorevole ad accogliere bambini "diversamente abili", come richiesto dalla normativa per le scuole Paritarie e pertanto ritiene suo diritto poter accedere ai fondi pubblici riconosciuti in tal caso (L.104,5/02/1992). La Scuola si avvale anche della possibilità di usufruire del servizio di Educatrici Comunali per il sostegno, tramite relativa richiesta all'Ufficio HC del Comune di Novara.

Ai fini della trasparenza amministrativa, ai sensi dell'art.1 comma 4, lettera a, Legge n° 62/2000, viene indicato che la proprietà degli edifici è del Comune di Novara, e quella delle attrezzature è dell'Ente Gestore.

Il Presidente è il Legale Rappresentante della Scuola dell'Infanzia "Asilo Infantile di Pernate". La gestione amministrativa della scuola è affidata al Consiglio di Amministrazione.

Il rendiconto amministrativo della Scuola viene distinto da quello delle attività extra dell'Ente Gestore. In esso risultano pure distinte le voci riguardanti la gestione della scuola da quelle delle attività extra scolastiche.

3 CURRICOLO

La Scuola dell'Infanzia "Asilo Infantile di Pernate" è la prima porta che si apre a chi desidera intraprendere e condividere un cammino formativo per i propri figli. In un tempo di profondi mutamenti sociali e di confusione culturale, la nostra scuola vuole riaffermare e rinsaldare la sua missione come comunità educativa salesiana, ispirata alla cultura cristiana: scuola dell'apprendimento e soprattutto ambiente di crescita e maturazione dell'alunno in un'ottica di corresponsabilità, consapevolezza e libertà.

La scuola, in quanto ambiente educativo, valorizza il fare e il riflettere del bambino, educando le sue emozioni, i suoi sentimenti, i suoi pensieri e le sue idee, in una dimensione di comunità. Si propone, inoltre, come luogo di incontro, di partecipazione e di cooperazione con le famiglie

3.1 Finalità della scuola dell'infanzia

La scuola si propone di sviluppare:

- l'identità di vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irrepetibile, ma vuol dire anche sperimentare i diversi ruoli e le diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio, femmina, abitante in un territorio, appartenente ad una comunità;
- la conquista dell'autonomia ovvero l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo, partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi sentimenti ed emozioni, esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana, partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti, assumere atteggiamenti sempre più responsabili;
- imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria competenza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; fare domande, riflettere, negoziare i significati.
- il senso della cittadinanza, vale a dire scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

3.2 Metodologia

La metodologia riconosce come elementi strumentali privilegiati:

- il **gioco** nelle più svariate e significative espressioni, attraverso cui il bambino giunge ad interpretare e rappresentare la realtà, attribuendo significati, simboli per leggerla, decodificarla, per approdare a risultati, frutto di un'attività costruttiva della mente che organizza e pianifica, consentendo di creare situazioni che veicolano apprendimenti;
- la **ricerca-azione** è intesa come disponibilità mentale ad affrontare situazioni problematiche significative e congruenti procedure risolutive che non pervengono a risultati definitivi. Tali strategie si muovono su piani di mobilità e continue sollecitazioni per analizzare, smontare e ricomporre, mediante operazioni logico-creative dettate dall'intenzionalità di problematizzare la realtà in una sorta di struttura ritmica che vede la conoscenza scaturire dalla precedente e originare la successiva;
- l'**interazione sociale** alla quale è riconosciuta la forte valenza formativa, diviene strumento che favorisce la costruzione congiunta e condivisa delle esperienze, lo scambio nella diversità delle opinioni, nella pratica della costruzione della conoscenza. Al suo interno trovano esplicazioni altre forme cooperative quali:
    - Il tutoring (dove l'insegnamento è mediato dai pari, come obiettivi di forte coesione sociale, autostima e sicurezza)
    - Il circle time (metodologia educativa e didattica che si attua con la disposizione a cerchio dei componenti, così che ciascuno possa avere l'attenzione di tutti);
- l'**apprendimento cooperativo** (formazione di gruppi dalla forte valenza e coesione sociale, dove si sviluppa il senso di appartenenza e si definiscono ruoli e tematiche atte a favorire il pensiero critico e creativo);
- la **didattica laboratoriale**, finalizzata a promuovere l'apprendimento come costruzione di conoscenze nel rapporto di integrazione e interazione con l'adulto o i suoi pari, diventa pratica di convivenza per favorire la cooperazione, la condivisione, la pratica del mutuo soccorso, il raggiungimento di obiettivi comuni;
- lo **sfondo istituzionale** ovvero l'organizzazione strutturata e consapevole del contesto per l'approccio alle proposte didattiche è un elemento fondamentale e irrinunciabile perché sostiene e qualifica l'intervento, diventando mediatore e facilitatore d'apprendimento.

3.3 Ambiente e qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento

Nella nostra Comunità Scolastica, il profilo formativo, i percorsi formativi, le proposte, il modello comunitario di educazione, i processi di insegnamento e di apprendimento, il metodo di lavoro didattico, l'ambiente e la vita intera che vi si svolge trovano la loro ispirazione nel Vangelo e introducono all'incontro vitale con Gesù Cristo, Figlio di Dio Padre, tramite esperienze ed attività proposte ai bambini/e.

Tale incontro avviene all'interno di una corretta comunicazione educativa.
Nella relazione educativa – didattica le insegnanti:

- vanno incontro al bambino/a tenendo presente la situazione personale di ciascuno;
- lo/a aiutano a superare le difficoltà di socializzazione e di apprendimento, servendosi anche dei supporti offerti dalle nuove tecnologie e metodi didattici, con lo sguardo attento alla struttura personale di ciascuno e al suo ambiente di vita;
- esplicano un'azione educativa individualizzata, che assicura l'uguaglianza delle opportunità e il diritto alle differenze;
- fanno appello alla ragione del bambino/a, rispettando l'individualità di ciascuno;
- sviluppano il senso di appartenenza, di collaborazione verso i compagni e di accoglienza del "diverso";
- creano un clima rassicurante, gioioso, sereno, e offrono stimoli adeguati a suscitare nei bambini/e curiosità, interessi e motivazioni all'apprendimento, tramite il gioco, la ricerca – azione, le attività quotidiane di vita pratica con tempi equilibrati, che ritmano la vita della scuola, per un adeguato sviluppo delle competenze ed abilità dei bambini/e;
- le esperienze proposte ai bambini sono organizzate nelle "sezioni": eterogenee per età e sesso, allo scopo di favorire il confronto, la collaborazione, l'aiuto reciproco. Lo spazio nelle aule è organizzato per "centri" di interesse, al fine di consentire ai bambini la scelta autonoma nel gioco libero, oltre che nelle attività guidate dalle insegnanti. Si lavora a sezioni aperte, con attività di sezione e laboratoriali organizzate con percorsi didattici – educativi per gruppi di bambini omogenei per età. In ogni attività, le insegnanti sono attente a favorire l'attuazione e il potenziamento della qualità di ciascun bambino/a, nel rispetto dei ritmi di crescita;

Annualmente le insegnanti propongono laboratori di competenza omogenei per età, oltre all' attività di musica, progetto in collaborazione con la scuola Dedalo di Novara.

Mentre tutti i giovedì si svolge attività motoria per i bimbi di 3/4/5 anni

Gennaio 2025 vede l'inizio dell'insegnamento della lingua inglese anche per i bambini "piccoli" di 3 anni. Il progetto dal titolo "English is magic" vede il gioco come mezzo principale attraverso il quale verrà veicolato l'apprendimento della lingua straniera. L'insegnante "Magic teascher Sabrina" è un'esperta in Giocodidattica Infantile ed ha certificazione della rete di eccellenza Hocus&Lotus.

Alla conclusione di ogni laboratorio o progetto è prevista una "lezione aperta" durante la quale i genitori degli alunni potranno constatare il lavoro effettuato ed il risultato ottenuto dal proprio bambino/a.

Altro progetto importante è quello della continuità, utile per favorire il passaggio dei bambini/e alla scuola primaria; sono previsti tre incontri dei futuri "remigini" con gli alunni della primaria, momenti di dialogo tra docenti delle due istituzioni e consegn da parte delle docenti dell'infanzia del profilo globale di ogni bambino/a con valutazione della modalità di apprendimento.

Parte integrante della programmazione curricolare annuale sono le uscite didattiche (approvate e definite dall'Organo di Valutazione Collegiale), le feste, le attività teatrali e culturali.

Si celebrano, ogni anno, le feste tipiche della tradizione salesiana:

- festa dell'Immacolata;
- festa del Natale;
- festa di San Giovanni Bosco e Santa Maria Domenica Mazzarello;
- festa di "Maria Ausiliatrice";
- festa del "GRAZIE" che conclude l'anno scolastico.

Secondo le indicazioni di una vera autonomia, tutte le attività significativamente formative concorrono alla formazione del curricolo e, quindi integrano i profili e i percorsi formativi dei bambini.

Nella nostra scuola dell'Infanzia, si progetta e si attua l'attività di "Estate Bimbi"; è un servizio alle famiglie che ne hanno necessità e si svolge nel mese di luglio per un periodo di quattro settimane.

I bambini sono seguiti dalle insegnanti della scuola e la programmazione delle attività è inserita nella programmazione annuale.

3.4 Documentazione

La documentazione costituisce uno strumento utile per la qualità dell'azione educativa, allo scopo di aiutare a non perdere la memoria, a ricordare a distanza, a riconoscere il divenire del tempo, ad individuare nelle tracce del passato le linee per il futuro.

La nostra documentazione rappresenta una traccia, una memoria di eventi considerati significativi, di stili educativi, di scelte effettuate con attenzione che si intende controllare.

I mezzi utilizzati per documentare sono:

- fascicoli che illustrano e descrivono le attività del percorso didattico;
- Link drive / foto video mandati via washapp ogni mese;
- cartelloni esposti.

3.5 Insegnamento della religione cattolica (I.R.C.)

L'insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.) è occasione di sviluppo integrale della personalità dei bambini, perché apre alla dimensione religiosa, promuove la riflessione sul patrimonio di esperienze di ciascuno e contribuisce a rispondere al bisogno di significato.

La nuova intesa sull'Insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole pubbliche (statali e paritarie) è stata firmata da CEI e MIUR il 28 giugno 2012 ed emanata con il DPR 175 del 20.8.2012, accompagnata dalla Nota del 6.11.2012 recante norme per l'esecuzione dell'intesa.

L' I.R.C. è parte integrante del nostro Progetto educativo secondo il dettato della L.62/2000 e deve essere accettato da chi sceglie di iscrivere i propri figli nella nostra scuola dell'infanzia paritaria.

L'I.R.C. viene svolta in ogni sezione con cadenza settimanale per oltre 60/65 ore annue dalla docente titolare di sezione idonea all'I.R.C., come da decreto rilasciato dall'Ordinario diocesano.

Il Progetto Educativo della scuola cattolica paritaria è caratterizzato con aspetti specifici della sua proposta culturale: la scuola è cattolica in quanto fa riferimento "alla vera concezione cristiana della realtà. Nel progetto educativo della Scuola Cattolica il Cristo è il fondamento."

Per la stesura del progetto di insegnamento della Religione Cattolica, si richiamano il documento del decennio 2010-2020 della C.E.I. "Educare alla Vita Buona del Vangelo" e l'intesa dello Stato Italiano e C.E.I. della Chiesa Cattolica del giugno 2012 ed al (D.P.R.

11 febbraio 2010 pubblicato sulla G.U. del 07.05.2010 n. 105: "Approvazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione.

3.6 VALUTAZIONE

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione sistematica, contestualizzata intenzionale, si prefigura quale strumento educativo-didattico aperto e flessibile, correlato al processo operativo di insegnamento-apprendimento e al raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze individuati nelle indicazioni nazionali per il curricolo.
Nella prospettiva dei valori condivisi dal team docente e di scelte comuni, il processo valutativo:

1. mira alla comprensione e alla interpretazione dei comportamenti dei bambini, sia nella prospettiva di un continuo confronto e di una collaborazione ampia dei soggetti interessati e coinvolti nel processo di formazione (educatori, insegnanti, genitori), sia dei traguardi raggiunti dai bambini in armonia con le finalità educative, in ordine allo sviluppo dell'identità, autonomia, competenza e cittadinanza.
2. adotta strumenti di osservazione, verifica, documentazione lontano da schematismi rigidi, in coerenza con la dinamicità dello sviluppo del bambino, alle particolarità legate all'età, ai bisogni cognitivi – emotivi – relazionali, alle conquiste e ai processi operativi che il contesto educativo ha sostenuto, valorizzato, favorito.

Pertanto, partendo dal presupposto che i livelli raggiunti da ciascun bambino richiedono di essere osservati più che misurati, compresi più che giudicati, il team docente, in ottemperanza alla compilazione del profilo farà riferimento alle seguenti aree di sviluppo:

1. **IDENTITA' PERSONALE E SOCIALE**
2. **AUTONOMIA PERSONALE ED OPERATIVA**
3. **COMPETENZE RAGGIUNTE NEI CAMPI DI ESPERIENZA**

- COMPETENZA ESPRESSIVO-COMUNICATIVA
- COMPETENZA LOGICO-MATEMATICA
- COMPETENZA SCIENTIFICA

La **competenza** è l'insieme di:

- **conoscenze**: sono l'insieme dei fatti, principi, teorie e pratiche ed indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento;
- **abilità**: sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso dei metodi, materiali, strumenti) ed indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi;
- **atteggiamenti**: indicano la comprovata capacità di usare le conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

Le **competenze**, definite per ogni campo di esperienza, nella Scuola dell'Infanzia, si acquisiscono gradualmente attraverso i traguardi indicati negli stessi Campi di Esperienza. Ognuno di essi offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

IL SÉ E L'ALTRO – L'ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini

COMPETENZE del campo di esperienza
• Riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti • Controllo e canalizzazione dell'aggressività • Fiducia in sé stessi, autostima • Fiducia negli altri • Disponibilità a collaborare e alla convivenza attiva • Rispetto delle regole nei giochi e nella vita comunitaria • Rispetto dei diritti altrui • Disponibilità a praticare i valori dell'amicizia, dell'amore, della solidarietà • *Apertura all'ascolto dei racconti dei Vangeli per scoprire la persona e l'insegnamento di Gesù (IRC)* • *Accogliere l'esistenza di un Essere Creatore e accogliere Gesù come amico (IRC)* • *Sentire la preghiera come momento per lodare, ringraziare e incontrare Dio (IRC)*

- *Cogliere il significato delle fese religiose: Natale, Pasqua, feste mariane, santi... (IRC)*

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il bambino:

- Sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie e altrui esigenze
- Pone domande su temi esistenziali
- Riflette, si confronta discute con adulti e bambini
- Gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con altri bambini
- Comprende chi è fonte di autorità e responsabilità nei vari contesti
- Sa eseguire regole di comportamento e assumersi responsabilità

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA)

3 anni	4 anni	5 anni
➢ acquisire autonomia fisica e psicologica ➢ esprimere e comunicare bisogni e sentimenti ➢ comunicare verbalmente ➢ conoscere e rispettare le prime regole ➢ collaborare ➢ sentirsi parte della comunità di appartenenza ➢ affrontare adeguatamente nuove esperienze ➢ comunicare attraverso linguaggi verbali e non verbali ➢ esprimere vissuti personali	➢ acquisire autonomia nella organizzazione dei tempi e spazi di gioco ➢ superare la fase egocentrica ➢ riconoscere gli stati emotivi propri ed altrui ➢ esprimere in modo adeguato i propri bisogni ➢ comunicare adeguatamente ➢ partecipare attivamente alle varie attività e ai giochi ➢ lavorare e collaborare interagendo con altri ➢ rispettare le regole del vivere comune ➢ accettare le varie diversità ➢ saper interpretare e documentare un proprio lavoro	➢ sviluppare la fiducia in sé ➢ acquisire il senso del rispetto ➢ comunicare bisogni, desideri e paure ➢ comprendere gli stati emotivi altrui ➢ comprendere e rispettare le regole ➢ conoscere ed accettare la propria sessualità ➢ organizzare e portare a termine autonomamente il lavoro ➢ progettare, collaborare e lavorare insieme agli altri ➢ condividere i valori della comunità di appartenenza ➢ ripercorrere le tappe di un lavoro svolto ➢ saper interpretare e documentare il proprio vissuto

IL CORPO E IL MOVIMENTO: Identità, autonomia, sviluppo

COMPETENZE del campo d'esperienza

- capacità sensoriali-percettive
- acquisizione di schemi posturali di base (camminare, correre, saltare, strisciare, rotolare, arrampicarsi...) in una corretta relazione con l'ambiente.
- una corretta gestione del proprio corpo e a positive abitudini igienico-sanitarie per l'educazione alla salute.
- acquisire una positiva immagine di sé.
- rispettare sé stessi e gli altri, attuando comportamenti di condivisione e collaborazione.
- *riconoscere nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui (IRC)*
- *manifestare il proprio vissuto e le proprie emozioni (IRC)*

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il bambino

- raggiunge una buona autonomia personale, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo
- prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività all'interno della scuola e all'aperto
- controlla le forze del corpo, valuta il rischio e si coordina con gli altri
- esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive relazionali, ritmiche ed espressive del corpo
- conosce le diverse parti del corpo e le rappresenta

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA)

3 anni	4 anni	5 anni
➢ prendere coscienza del proprio corpo ➢ percepire, denominare e rappresentare il proprio corpo ➢ coordinare i propri movimenti	➢ rafforzare la conoscenza del sé corporeo ➢ percepire, denominare e rappresentare lo schema corporeo	➢ consolidare la coscienza di sé ➢ conoscere, denominare e rappresentare lo schema corporeo ➢ percepire il corpo in rapporto allo spazio

muovendosi con sicurezza ➢ acquisire il concetto di crescita ➢ interiorizzare semplici regole di cura personale e di convivenza ➢ rispettare sé stesso e gli altri ➢ rappresentare graficamente la figura umana ➢ interiorizzare alcuni concetti topologici	➢ possedere autocontrollo motorio ➢ utilizzare i sensi per la conoscenza della realtà ➢ verbalizzare esperienze e condividerle con i compagni ➢ partecipare con piacere alle attività libere e guidate ➢ rappresentare graficamente le parti fondamentali del corpo ➢ orientarsi in modo autonomo negli spazi scolastici	➢ rivelare una buona lateralizzazione ➢ affinare la motricità fine ➢ muoversi nello spazio in base ad azioni, comandi, suoni, rumori, musica ➢ interiorizzare l'importanza di una alimentazione corretta ➢ esplorare, interagire e rappresentare la realtà circostante ➢ collocare sé stesso in base a parametri, spazi... ➢ accettare, rispettare e osservare regole nei giochi di movimento

IMMAGINE, SUONI, COLORI: Linguaggi, creatività espressione

COMPETENZE del campo d'esperienza

- riconoscimento degli oggetti e della loro denominazione corretta
- risoluzione di semplici problemi e operazioni sugli oggetti
- capacità di progettare giochi e attività
- padronanza dei vari mezzi e delle diverse tecniche espressive delle attività grafiche e pittoriche
- sviluppo delle capacità percettive, visive, manipolative per tutti i linguaggi (iconico, sonoro-musicale, massmediale...)
- *riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici della tradizione e della vita dei cristiani: segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte (IRC)*
- *esprimere con creatività le proprie conoscenze in ambito religioso (IRC)*

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il bambino

- segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo; sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi delle opere d'arte
- comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente
- inventa storia, si esprime attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura, le attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive
- esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività
- formula i piani di azione, individualmente e in gruppo
- è preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine un proprio lavoro
- ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato
- sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali
- esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA)

3 anni	4 anni	5 anni
➢ utilizzare varie tecniche grafico-pittoriche-plastiche ➢ riconoscere i suoni, i rumori dell'ambiente circostante ➢ ascoltare e conoscere semplici ritmi ➢ ascoltare, sviluppando interesse per diversi stili musicali ➢ esprimere con varie modalità le	➢ utilizzare in modo appropriato varie tecniche grafico-pittoriche-plastiche ➢ esplorare materiali diversi e sperimentare l'uso ➢ discriminare suoni e rumori ed associarli alla fonte ➢ riconoscere e riprodurre semplici	➢ utilizzare spontaneamente ed in modo appropriato le diverse tecniche grafico-pittoriche-plastiche ➢ sviluppare il senso estetico attraverso l'osservazione di opere d'arte ➢ distinguere i suoni dai rumori associandoli ai vari e relativi contesti ➢ ascoltare, riprodurre e inventare

esperienze vissute ➢ rappresentare attraverso il mimo esperienze vissute ➢ drammatizzare	ritmi ➢ associare il ritmo al movimento ➢ ascoltare suoni e musiche di vario genere ➢ scoprire ed usare la musica come un vero e proprio linguaggio, un possibile mezzo di espressione e comunicazione ➢ ascoltare, esprimere e comunicare con varie modalità, conoscenze e vissuti ➢ imitare espressioni corporee	semplici ritmi ➢ saper associare il ritmo al movimento ➢ scoprire la musica come mezzo di espressione e comunicazione ➢ inventare storie, ricostruire una storia in sequenza ➢ sviluppare interesse per spettacoli teatrali, musicali e cinematografici ➢ interpretare e inventare ruoli ➢ conoscere, raccontare, esprimere emozioni, usando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente ➢ conoscere il computer come linguaggio della comunicazione

I DISCORSI E LE PAROLE – Comunicazione, lingua e cultura

COMPETENZE del campo di esperienza

- linguaggio corretto come mezzo di comunicazione
- uso corretto delle regole implicite della lingua
- ascolto e comprensione dei discorsi degli altri
- capacità di descrivere e raccontare eventi o proprie esperienze
- *acquisizione di termini significativi del linguaggio religioso (IRC)*
- *sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso (IRC)*

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il bambino:

- sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e precisa il proprio lessico
- sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, domande, ragionamenti e pensieri attraverso il linguaggio verbale
- racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e le storie lette, dialoga, discute, chiede spiegazioni, spiega
- riflette sulla lingua e confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica
- è consapevole della propria lingua materna
- formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA)

3 anni	4 anni	5 anni
➢ provare interesse per le varie forme di comunicazione ➢ ascoltare e riprodurre semplici frasi ➢ arricchire il patrimonio lessicale ➢ prestare attenzione ai messaggi verbali ➢ esprimere con varie modalità esperienze vissute ➢ ascoltare, comprendere ed eseguire consegne precise ➢ produrre segni per esprimersi	➢ ascoltare, esprimere e comunicare con varie modalità esperienze e vissuti ➢ analizzare e descrivere immagini ed eventi ➢ ricostruire verbalmente una sequenza narrativa ➢ inventare semplici storie ➢ usare termini appropriati ➢ memorizzare ed esporre oralmente in maniera corretta canti e poesie ➢ ascoltare, seguire conversazioni ➢ parlare con coetanei e adulti ➢ rievocare e narrare esperienze personali	➢ inventare brevi storie ➢ ascoltare rispettando tempi e opinioni altrui ➢ dialogare in modo adeguato ➢ strutturare frasi ➢ ripetere correttamente in racconto un vissuto ➢ individuare fonemi e grafemi ➢ esprimersi con una pronuncia corretta e ricchezza di vocaboli ➢ memorizzare ed esporre oralmente in maniera corretta canti e poesie

LA CONOSCENZA DEL MONDO – Ordine, misura, spazio, tempo, natura

COMPETENZE del campo di esperienza

- capacità di osservazione, esplorazione, manipolazione con l'impiego di tutti i sensi
- formulare ipotesi e verificarle con i fenomeni della realtà
- rispetto per gli esseri viventi e interesse per le loro condizioni di vita
- apprezzamento, rispetto e amore per l'ambiente

- riconoscere il mondo creato come dono di Dio Creatore (IRC)
- sviluppare sentimenti di responsabilità, rispetto e ammirazione nei confronti della realtà che lo circonda (IRC)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il bambino:

- raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare, compiere misurazioni con semplici strumenti
- colloca correttamente nello spazio: sé stesso, oggetti e persone
- si orienta nel tempo della vita quotidiana
- riferisce eventi del passato recente, formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro
- osserva e coglie le trasformazioni naturali
- è curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, soluzioni, spiegazioni e azioni
- utilizza un linguaggio appropriato per descrivere osservazioni ed esperienze

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA)

3 anni	4 anni	5 anni
➢ manipolare vari materiali ➢ conoscere i colori base ➢ esplorare spazi ➢ intuire scansioni temporali ➢ percepire la ciclicità temporale ➢ raggruppare, ordinare, quantificare ➢ cooperare e collaborare nelle varie e diverse situazioni ➢ è curioso e pone domande ➢ cogliere le trasformazioni naturali nei confronti della natura	➢ acquisire abilità manipolative ➢ conoscere i colori principali ➢ raccogliere e registrare dati ed informazioni ➢ acquisire il concetto di trasformazioni ➢ acquisire consapevolezza delle principali scansioni temporali ➢ riconoscere spazi aperti e chiusi ➢ verbalizzare esperienze ➢ adeguare il proprio comportamento alle varie esperienze scolastiche	➢ utilizzare varie tecniche e modalità espressive ➢ operare in base alle proprie esigenze ed inclinazioni ➢ interagire con la realtà circostante ➢ progettare piani di azione ➢ percepire il tempo nel suo divenire ➢ effettuare simmetrie e rotazioni ➢ riconoscere e ricostruire relazioni topologiche ➢ riconoscere i piani verticale, orizzontale ed obliquo ➢ ricostruire e registrare dati della realtà ➢ collaborare, interagire e confrontarsi con gli altri

3.7 Calendario scolastico

Ci atteniamo al calendario regionale il quale mette in evidenza la volontà di rafforzare l'autonomia scolastica nel rapporto con il proprio territorio di riferimento.

Il Consiglio di Amministrazione dispone il calendario scolastico temporale, al fine di comunicare al collegio docenti – con vincolo di impegno – il numero delle ore da destinare alle attività extra curricolari. Per quanto riguarda le attività connesse si intendono sia individuali (preparazione delle attività didattiche e ludiche, rapporti individuali con le famiglie) che a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, documentazione, valutazione, ricerca, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali (partecipazione alle riunioni del collegio dei docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sull'andamento delle attività educative; partecipazione alle attività dei consigli di intersezione; i corsi di aggiornamento promossi dalla scuola, delle riunioni di coordinamento zonale della FISM, della partecipazione alla realizzazione di feste e manifestazioni programmate dalla scuola).

La nostra scuola inizia la 1 settimana di settembre con l'inserimento soprattutto dei nuovi bimbi iscritti; mentre a Luglio c'è la possibilità dell'"Estate bimbi" per chi necessita.

Altri giorni di vacanza sono:

- 1° novembre – festa di tutti santi
- 8 dicembre – Immacolata Concezione
- 22 gennaio – festa del Santo Patrono
- 25 aprile – anniversario della liberazione
- 1° maggio – festa del lavoro
- 2 giugno – festa della repubblica

3.8 Giornata tipo

La strutturazione della giornata scolastica è pensata per dare al bambino punti di riferimento sicuri e costanti, salvaguardare il suo benessere psico-fisico, proporre un armonico alternarsi di attività che richiedono una diversa intensità di impegno: attività libere e strutturate che permettono di fare e riflettere. L'orario di attività didattica è ripartito in cinque giorni settimanali tra le ore 9,00 e le ore 15,45. Sono attivi il servizio di pre-scuola (7,45/9,00) e dopo scuola (16.00/17,30)

- 07,45 – 09,00: accoglienza e gioco libero in salone
- 09,00 – 09,15: ingresso
- 09,15 – 11,30: attività didattiche in sezione, riordino degli spazi utilizzati e preparazione per il pranzo
- 11,45– 12,30: preghiera e condivisione del pranzo
- 12,30 – 13,30: gioco libero
- 13,30 : prima uscita
- 13,30 – 15,00: momento del sonno per i piccoli
- 14,00 – 15,30: ripresa attività didattiche per i bambini di 4-5 anni
- 15,45 – 16,00: uscita
- 16,00 – 17.30: dopo scuola

Per facilitare l'incontro dei bambini della stessa età (giochi, laboratori, preparazione di feste, ecc.) in funzione delle loro esigenze di sviluppo e di apprendimento, adottando il criterio di flessibilità organizzativa e didattica, proponiamo nell'arco della settimana momenti d'intersezione.

4 LEGITTIMAZIONE PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Il collegio docenti con le educatrici propone ed il Consiglio di Amministrazione approva il presente Piano Triennale Offerta Formativa (PTOF) per gli anni scolastici 2025/2026 – 2026/2027 – 2027/2028 redatto ai sensi della legge 107/2015 per la Scuola dell'Infanzia "Asilo Infantile di Pernate" riconosciuta paritaria ai sensi della legge del 10/03/ 2000 n.62, a decorrere dall'anno scolastico 2000/2001.

Proposto e riscontrato dal Collegio Docenti il 7/01/25

Presentato al Consiglio di Amministrazione il 27/01/25

Tenuto conto che il documento è suscettibile di eventuali modifiche in itinere, che saranno comunicate a tutti gli utenti.

Il presente documento viene adottato da questa Scuola dell'Infanzia.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il legale rappresentante

ASILO INFANTILE DI PERNATE
Viale dei Tigli, 22
PERNATE (NO)
Tel. e Fax 0321 637053
SCUOLA MATERNA

Per il Collegio docenti
La coordinatrice

ALLEGATI AL PTOF

Allegato A – Lo Statuto

Allegato B – Il progetto Educativo

Allegato C – Programmazione triennale educativa – didattica 2024 / 2025

Allegato D – Piano annuale di inclusione (PAI)

Allegato E – Regolamento interno

Allegato F – Regolamento del Consiglio di scuola

Allegato G – Patto di corresponsabilità educativa con le famiglie